

# è Ora!

## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

Tra Vangelo e Stato laico moderno e di diritto

# GLI INSEGNAMENTI DI PAPA FRANCESCO

di **Vincenzo Papadia**

Cercare nello stato laico liberal democratico moderno e di diritto il metro per valutare il comportamento di Papa Francesco, rispetto alle vicende tragiche della guerra di aggressione dalla Russia all'Ucraina, è un grave errore, poiché il Verbum del Vangelo sia nei tre racconti sinottici di Matteo, Luca e Marco e di Giovanni, con la sua Apocalisse, che si riferiscono al comportamento e dall'insegnamento di Gesù Cristo.

E Cristo, nel discorso delle Beatitudini della Montagna come riportato da Matteo (5,38-42) disse: "Avete sentito che fu detto occhio per occhio e dente per dente? Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote sulla guancia destra tu porgigli anche l'altra". E proseguendo disse: "E a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle".

Peraltro nel Vangelo di Luca 6,27-31) quelle frasi sono anticipate dalle seguenti: "Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano".

Ciò costituiva il rovesciamento della Legge di Mosè, che l'uomo ebreo-giudeo non poteva o non voleva accettare, soprattutto se Fariseo o combattente e rivoluzionario (es. Barabba) contro il Re Erode (non ebreo) e contro il dominio dei Romani (all'epoca guidati dal prefetto Pilato).

Su quelle parole si possono fare mille argomentazioni e congetture, procedimenti ermeneutici, "Cicero pro domo sua", ma sono oltre 2.000 anni che tutti i filosofi e i teologi o i politologi ed istituzionalisti ci provano a dare una loro risposta per mettersi a posto con la propria coscienza. Ma il Verbum Christi non è comprensibile se non ci si rifà alla sua condotta ed alle sue parole pronunciate in altri momenti e contesti.

Per capire il tutto nella realtà più tragica occorre rifarsi al processo finale di Pilato. In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Il nodo, quindi, è solo uno «Il mio regno non è di questo mondo». Ma a lui sulla croce fu scritto INRI (Gesù Nazareno Re dei Giudei). Il sillogismo in tale quadro è immediato: si può mortificare la carne ma non lo spirito! Tutti i martiri della religione cristiana da Cristo uomo in poi possono capirsi solo in quel senso e non in altri.

Ora che nel tempo ed in tutte le occasioni di crisi violente fra persone o fra Stati vi siano stati credenti cristiani: cattolici, ortodossi, protestanti, evangelisti, testimoni di Geova, ecc., che hanno preso in mano le armi e reagito e resistito per legittima difesa non significa che essi hanno attuato il Verbum Cristi. Si possono fare esempi di teologi e filosofi cristiani: Dietrich Bonhoeffer (Breslavia, 4 febbraio 1906 - Flossenbürg, 9 aprile 1945) è stato un teologo luterano tedesco, protagonista della resistenza al Nazismo. Jacques Maritain (Parigi, 18 novembre 1882 - Tolosa, 28 aprile 1973) che è stato un filosofo francese, allievo di Henri Bergson, convertitosi al cattolicesimo. Autore di più di 60 opere, è generalmente considerato come uno dei massimi esponenti del neotomismo nei primi decenni del XX secolo. Egli giustificò come dovere fare la Resistenza armata contro i nazisti in Francia.

Moltissimi altri. Ma il punto nodale è se far prevalere la carne o lo spirito. Fu furono personaggi negli anni '50 e '60 che come Don Mazzolari a fronte del rischio dell'annientamento totale dell'umanità a mezzo delle bombe atomiche professò cristianamente il disarmo totale. Egli teorizzò il pacifismo e la non violenza assoluti.

Ma la questione del comportamento degli esseri umani aggrediti da altri essere umani è molto complicata sia come individui, sia come famiglie, sia come società che come Stati. Se nella costituzione italiana è scritto che "La Difesa della Patria è Sacro Dovere del Cittadino" il credo del cittadino ed il suo foro interno ed il rapporto con il trascendente sono indifferenti allo Stato laico, che pure difende i diritti umani. Ma a fronte di una chiamata doverosa di una leva militare chi si dovesse rifiutare di rispondere: "Obbedisco!". Sarebbe considerato renitente di leva perseguibile a mente del codice penale militare. Inoltre, un militare che si dileguasse dal dovere di combattere, durante uno scontro armato, sarebbe considerato un disertore condannabile a morte.

L'Onu avrebbe dovuto liberare tutti noi da tante ambascie, ma non è purtroppo andata come ci si aspettava nel 1948. Il 2022 ci trova pieni di tante guerre in tutto il mondo e da ultimo in Ucraina, dove il Patriarca Ortodosso Kirill di Mosca benedice l'aggressione dei Putin alla Ucraina di Zelensky come missione divina contro i diabolici ucraini anticristo e sponsor dei Gay Prade. Sono sodomiti e gomorristi da punire dagli angeli

della giustizia cristiana e divina.

Ma per tornare al passato con il Verbum Christi furono contraddittori anche Pietro e Paolo e di esempi se ne potrebbero portare moltissimi. Ma forse la Chiesa ecumenica dopo Pietro si mantenne nell'alveo cristiano del "offri l'altra guancia". Però, tutto finì quando dal religioso catacombale e martirologico si passò al politico ed al militare di Costantino con il suo In Hoc Signo Vinces!

Nei secoli si dimostrò, da Teodosio I in poi, che in nomine Christi si versò il sangue dei cristiani e degli altri. Che cosa furono le Crociate? Che cosa furono le guerre di religione di Europa per oltre 100 anni (protestanti luterani, calvinisti, anglicani, albigesi, ecc.). Che funzione ebbe la Sacra Inquisizione con la memoria nostra del rogo a Giordano Bruno a Piazza Campo dei Fiori a Roma! Chi può dimenticare e il massacro fatto praticare dal Papa Re Pio IX (che se ne era fuggito a Gaeta) contro i ragazzi di Garibaldi a mezzo dei cannoni dei francesi sul Gianicolo nel 1849?

Nessuno può dimenticare alcunché. Ma oggi sul soglio di Pietro vi è Papa Francesco. Egli cerca di mantenere un difficilissimo equilibrio tra pietas cristiana e assistenza agli aggrediti senza mai menzionare il nome dell'aggressore.

Ecumenicamente gli aggrediti e gli aggressori sono tutti figli di Dio. Papa Francesco ricorda quelle parole che Cristo profetò sulla croce: "Padre perdona loro che non sanno quello che fanno!". La sua è una preghiera erga omnes e la sua benedizione ed il suo perdono Urbi et Orbi è per tutti i peccatori! Papa Francesco, attuale Papa e non altri è Papa, cerca con sforzo sovrumano di praticare il Verbum Christi: "offri l'altra guancia!". Poiché, la sua è una posizione spirituale, che promana dalla sua Cattedra di San Pietro, nessuna valutazione e giudizio possono essere giustificati se assunti con il metro laico ancorché della legittima difesa collettiva!

La preghiera e lo spirito appartengono al mistero umano e divino.

Papa Leone I fermò Attila, Capo degli Unni e Flagello di Dio, nell'incontro avvenuto nel 452 sul fiume Mincio, munito solo della Croce di Christo e della preghiera. Il cattivo, che dove passava lui non nasceva più erba, si ritirò al di là del Danubio (attuale Ungheria) dove vi morì. E già allora era più il Papato che l'Impero Romano di Occidente della decadenza a contare nelle relazioni internazionali. Fu vera storia fu leggenda? Ma il fatto è rimasto nella nostra memoria!

Dell'offri l'altra guancia è Vangelo! Conformarsi alla Buona Novella non è facile per alcuno fatto di carne ed ossa e che può soffrire nel corpo. Ma gli Angeli e i Santi in terra, che vi riescono sono sempre degni di pieno rispetto.

Maldestro intervento al Club dei docenti di Treccani: "In futuro dovremo de-occidentalizzare il nostro sapere"

## CONTE ED IL RIFIUTO DELLA STORIA

Allo stato attuale degli atti e dei fatti non sappiamo più se fosse stato più pericoloso Beppe Grillo fondatore del M5S, nella sua visione anarchica ed eversiva istituzionale oppure lo è oggi il leader del M5S, Prof. Giuseppe Conte. Durante il suo Governo Conte I, mentre il suo Vice Presidente, Matteo Salvini, si mise a fare affari con Putin, capo della Russia, il M5S si mise a farli con Xi Jinping, leader della Cina. Stranamente nei consessi internazionali quei due stranieri oggi l'uno e l'altro stanno contro l'Italia e le sue deliberazioni di sostegno all'Ucraina e di sanzioni alla Russia.

Il discorso fatto dal Prof. Conte al Club dei docenti della Treccani, collegato da remoto, non ci è piaciuto e lo consideriamo pericolosamente avverso agli interessi dell'educazione e formazione delle nuove generazioni poiché porterebbe i nostri ragazzi e ragazze a de-identificarsi fino a non sapere più chi essi siano, sradicandoli dalle loro radici, tanto da farne canne al vento.

Ci auguriamo che egli non torni più al Governo, poiché anziché parlare di ammodernamento dei programmi scolastici, la sua posizione si avvicina a coloro che hanno scaraventato giù tutte le statue di Cristoforo Colombo negli USA, in nome di un universalismo ascetico ed atecnico assurdo, confondendo scienza con razzismo.

Ebbene, dobbiamo noi rinunciare al Natale di Roma del 21 aprile del 753 a.C.? Dobbiamo noi rinunciare ad elencare i 7 Re di Roma e le loro opere strutturali tra le quali la Cloaca massima e gli Acquedotti?

Dobbiamo noi tacere della Vittoria di Cornelio Scipione detto l'Africano su Annibale a Zama ed a Cartagine per non offendere gli attuali africani? Dobbiamo dimenticare Giulio Cesare, che sottomise i Galli ed Ottaviano Augusto, che sottomise definitivamente gli Egizi dopo Marcantonio e Cleopatra? Dovremmo abbattere il suo Mausoleo? Dovremmo radere al suolo il Colosseo detto Anfiteatro Flavio?

Dovremmo debellare gli archi del trionfo di: Tito, Settimio Severo, Gallieno, Costantino? Dovremmo abbattere le Cattedrali: San Pietro, Santa Maria Maggiore, San Paolo, San Giovanni a Roma e Sant'Ambrogio e la Madonnina a Milano?

Dovremmo distruggere il Mausoleo di Teodorico e San Vitale a Ravenna? E la Mole Adriana a Roma? San Marco a Milano? Sant'Antonio a Padova? La Mole Antonelliana a Torino? Il teatro di San Ferdinando a Napoli? I castelli di Napoli: dell'Ovo, Maschio Angioino, Sant'Elmo? Mettere la dinamite sotto i teatri antichi greci di Siracusa ed Agrigento? E a quello romano di Lecce?

Dovremmo spazzare via la Chiesa di Gregorio VII al Celio e tutta la sua storia dei Normanni in Italia compreso Tancredi I il Normanno Re di Sicilia che scaccio i Saraceni? Dimenticare le 13 Crociate? Non ricordare Michelangelo Buonarroti e la sua pietà o il suo Mosè o la sua Cappella Sistina?

Dire che la Monnalisa di Leonardo non esiste e che egli precursore del volo non è mai esistito? E l'affresco dell'Ultima Cena a Milano? Una bazzecola?!

Essere presuntuosi a dire che il Pantheon di Roma dell'architetto Agrippa sia la più importante opera architettonica in epoca di inesistenza di strumenti tecnologici? E perché non ricordare Garibaldi, Mazzini e Cavour? Si ha pericolo di nazionalismo? Non si dovrebbe più cantare l'Inno nazionale Fratelli d'Italia di Goffredo Mameli perché è imperialista a e razzista? E poi chi è stato mai questo Galileo Galilei che ha modernizzato la cultura scientifica e tecnica? E perché ricordare l'inventore della Radio, Marconi, o il dominatore della scissione dell'atomo Fermi o l'inventore del telefono Meucci?

Ma volgiamo chiede a Conte: l'Idea dell'Onu, della Fao, dell'Unicef, e di altre istituzioni pubbliche internazionali è stata degli Occidentali oppure e non lo è stata. Prendiamo inoltre il computo internazionale del tempo. Perché esiste il meridiano di Greenwich (a due passi da Londra) che divide il mondo in Occidente ed Oriente? In tale quadro i Meridiani e Paralleli sono accettati da tutto il mondo contemporaneo e da tutti gli Stati. Perché nell'ottobre 1582, il papa Gregorio XIII introdusse un nuovo calendario che prese il suo nome: gregoriano. Esso correggeva un leggero sfasamento del calendario giuliano, in vigore dal 46 a.C. Oggi esso è utilizzato in tutto il mondo come l'orario per regolare treni ed aerei e navi. Parrà strano ma i termini sono quelli dell'emisfero boreale per l'emisfero australe vanno letti all'inverso. Sed id est!

Conte vorrebbe falsare la storia? A chi lui vorrebbe attribuire la tabellina pitagorica? La geometria di Euclide? Il cannocchiale, il binocolo e il microscopio di Galileo? Perché egli non apprezza l'Università di Giurisprudenza fondata nel 1088 da Irnerio di Bologna, che ancora in tutto il mondo dà le basi scientifiche alla civil law? Potremmo continuare all'infinito con gli europei Einstein, Freud, Hobbes, Kant, Hegel, Marx, Bobbio, ecc., Russel, Cartesio, John Napier.

Inoltre partendo dal genio di Archimede sappiamo che è europeo il calcolo integrale che prende pienamente forma in epoca relativamente recente, ad opera di Leibniz e Newton alla fine del XVII secolo, e viene sviluppato definitivamente da G. B. Riemann e H. Lebesgue.

E che dire del fax, di internet, di Microsoft, del personal computer, della TV, del radar, del sonar, motore a scoppio, treno, aereo, ecc. piaccia o non piaccia al Prof. Giuseppe Conte tutto arriva dal genio degli europei, che lavorano oggi di conserva con gli americani. E russi, cinesi, indiani, giapponesi ed africani? Per il 95% copioni e sfruttatori dei brevetti degli euro-americani e della loro abilità di spionaggio industriale.

Perché egli non capisce che Cristoforo Colombo nel 1492 arrivò con le sue tre cara-

velle in un nuovo mondo con un viaggio scientifico e non di conquista, che avvenne dopo da parte del Re e della Regina di Spagna che peraltro in Europa avevano già sconfitto i Re moreschi con la loro ultima reggia di Granada.

I Maya, gli Atzechi e gli Inca sono forse scopritori dell'Europa? No! Gli indios e i pelle-rossa d'America hanno scoperto l'Europa? No!

Possiamo noi negare che Vasco da Gama realizzò il passo conclusivo per la circumnavigazione dell'Africa. Egli era salpato nel luglio del 1497 da Lisbona con tre caravelle, due delle quali armate di cannoni, e una nave d'appoggio, cioè destinata alla demolizione quando avessero esaurito le provviste che trasportava. Non si trovano altri nella storia e nella memoria degli uomini!

E chi può negare che il portoghese Magellano Ferdinando è stato un esploratore e navigatore portoghese, famoso per aver intrapreso la prima circumnavigazione della Terra (leggasi i racconti di Antonio Pigafetta). Yuri Gagarin russo che per primo viaggio nello spazio. Armstrong che per primo mette piede sulla luna. Sabin che col vaccino ci salva dalla poliomielite, Fleming che con la sua penicillina ci salva la vita, ecc.

Sì, l'Europa è il vecchio continente che ha partorito tutto ciò che di culturale oggi esiste. La collaborazione con altri Stati e continenti è oggetto di studio attento: archeologico, storico, fisico, antropologico, biologico, botanico, insettivoro, virale, zoologico, ecc. Ma senza l'Europeo Svedese che cosa si saprebbe della Genetica? Senza il Romano Plinio il Vecchio e Plinio il Giovane che cosa si saprebbe della vulcanologia?

Noi non possiamo rinunciare alla nostra storia ed alla nostra cultura: Iliade, Odissea, Eneide, Gerusalemme Liberata, Divina Commedia, il Principe, I Promessi Sposi, ecc. Insomma, ciò che noi siamo. Diverso è il ragionamento del multiculturalismo linguistico, storiografico, geografico ed etnico e religioso. Ma spiegarsi e spiegare le cose del mondo e la vita delle persone che sul globo operano non vuol dire perdere la propria identità.

E poi la verità storica non può essere soppressa per far piacere a qualcuno. Ebbene furono i Turchi nel 1480 a tagliare le teste agli 800 Martiri di Otranto e non viceversa. Non dirlo si vuol fare un piacere ad Erdogan? Ma sarebbe un falso storico. Ed in questi giorni di guerra si è pieni di fake news sino alla nausea. Il boia è il boia e l'agredito è l'agredito. E basta!

Il Prof. Giuseppe Conte si va sempre più manifestando, non come un intellettuale ed un politico sottile ed intelligente, ma come un cattivo italiano ed europeo! Tenerlo lontano dal potere decisorio è un bene per tutti e soprattutto per le future generazioni italiane!